

Attività ispettiva Reg. Gen. n.127/1/XII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "PPE Forza Italia"

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Roberto Fico

All'Assessore all'Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità
On. Claudia Pecoraro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
--

Oggetto: Bando per gli incentivi alla sostituzione degli impianti termici civili alimentati a biomassa legnosa con impianti a basse emissioni – Decreto dirigenziale n. 214 del 30 aprile 2024. Chiarimenti sulla chiusura anticipata dello sportello, sulla trasparenza delle procedure di finanziamento e sulle iniziative per il reperimento di ulteriori risorse regionali e ministeriali.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Roberto Celano, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia emarginata in oggetto.
Al Presidente della Giunta regionale della Campania

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 214 del 30 aprile 2024, ha approvato il bando pubblico per l'erogazione di incentivi a fondo perduto destinati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti alimentati a biomassa legnosa con impianti a basse emissioni, in concorso con il Conto Termico nazionale gestito dal GSE;
- la misura è finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla promozione dell'efficienza energetica negli edifici residenziali;
- il bando, secondo quanto pubblicato dalla stessa Regione, prevedeva l'apertura dello sportello fino alle ore 23:00 del 31 ottobre 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili;
- i cittadini interessati, per accedere al beneficio, hanno sostenuto e anticipato spese anche rilevanti per la sostituzione dei propri impianti, confidando nella possibilità di ottenere il contributo regionale in presenza dei requisiti previsti;

CONSIDERATO CHE

- secondo le segnalazioni pervenute, si sarebbero verificati ritardi tra la presentazione delle istanze da parte dei cittadini attraverso il canale previsto e la successiva trasmissione o acquisizione delle stesse da parte degli uffici regionali;
- tali ritardi avrebbero potuto incidere sull'ordine cronologico di trattazione delle domande e sulla

possibilità di accedere al finanziamento, pur in presenza di adempimenti effettuati tempestivamente dai richiedenti;

- in data 4 marzo 2025 sarebbe intervenuta la sospensione dello sportello per esaurimento delle risorse inizialmente disponibili, con conseguente collocazione di una parte delle istanze in lista d'attesa;

- con decreto dirigenziale n. 416 del 27 giugno 2025 sarebbe stata successivamente disposta la chiusura definitiva dello sportello, in relazione all'esaurimento dei fondi nazionali assegnati nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Campania;

- la chiusura anticipata rispetto alla scadenza originariamente prevista ha determinato una situazione di incertezza per i cittadini che avevano già sostenuto le spese e presentato le domande, senza poter conoscere preventivamente i tempi necessari alla trasmissione e alla registrazione delle istanze presso gli uffici regionali;

- risulta pertanto necessario chiarire se, ai fini della priorità nell'assegnazione delle risorse, sia stata considerata la data in cui il cittadino ha presentato l'istanza attraverso il canale previsto oppure quella della successiva ricezione o protocollazione presso la Regione;

RILEVATO CHE

- il 3 settembre 2025 la Regione Campania avrebbe stanziato ulteriori 1.500.000 euro a valere su risorse proprie del bilancio regionale, al fine di finanziare le pratiche rimaste in lista d'attesa;

- tale stanziamento, pur costituendo un intervento volto a soddisfare parte delle richieste inevase, non chiarisce se siano state finanziate tutte le istanze ammissibili presentate tempestivamente né quali criteri siano stati concretamente utilizzati per determinare l'ordine di priorità;

- sono pervenute segnalazioni relative a pratiche presentate attraverso il canale previsto entro il 4 marzo 2025 che, pur risultando tempestive dal punto di vista del richiedente, non risulterebbero successivamente finanziate;

- la mancata conoscenza dei criteri di selezione, delle date considerate rilevanti e dello stato effettivo delle singole istanze rischia di compromettere la trasparenza amministrativa e la fiducia dei cittadini nelle procedure regionali;

- il miglioramento della qualità dell'aria e la sostituzione degli impianti a biomassa più inquinanti costituiscono obiettivi di interesse pubblico, rispetto ai quali appare opportuno verificare ogni possibile forma di collaborazione istituzionale e finanziaria con il Ministero competente;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- il ricorso a ulteriori risorse ministeriali potrebbe consentire di ampliare la platea dei beneficiari e dare continuità agli interventi di riqualificazione energetica e ambientale;

- appare necessario verificare se la Regione Campania abbia già richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un rifinanziamento della misura, la sottoscrizione di un nuovo accordo di programma o l'attivazione di ulteriori strumenti finanziari destinati alla sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti;

- occorre assicurare ai cittadini che hanno sostenuto spese in buona fede e presentato le istanze nei

termini previsti una risposta amministrativa certa, trasparente e verificabile;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. Sulla chiusura anticipata del bando

Quali siano le ragioni che hanno determinato la sospensione dello sportello in data 4 marzo 2025 e la successiva chiusura definitiva disposta con decreto dirigenziale n. 416 del 27 giugno 2025, nonostante la scadenza originariamente pubblicizzata fosse fissata al 31 ottobre 2025, salvo esaurimento delle risorse.

2. Sui criteri cronologici di assegnazione dei contributi

Quale data sia stata effettivamente assunta come riferimento per la formazione della lista d'attesa e l'assegnazione delle risorse: la data di presentazione dell'istanza da parte del cittadino attraverso il canale previsto, la data di trasmissione della pratica da parte del GSE o di altro soggetto coinvolto nel procedimento, oppure la data di ricezione e protocollazione presso gli uffici regionali.

3. Sui ritardi nella trasmissione delle istanze

Se la Giunta sia a conoscenza dei ritardi intercorsi tra la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la loro acquisizione da parte degli uffici regionali e quali iniziative siano state adottate per evitare che tali ritardi, non imputabili ai richiedenti, potessero pregiudicare l'accesso al contributo.

4. Sulle pratiche presentate entro il 4 marzo 2025

Se sia stata effettuata una verifica specifica delle istanze presentate entro tale data attraverso il canale previsto dal bando e successivamente trasmesse alla Regione, con particolare riferimento a quelle che, pur risultando tempestive per il cittadino, non risultano finanziate.

In caso affermativo, quali siano stati gli esiti della verifica e le ragioni dell'eventuale mancato finanziamento.

5. Sulla trasparenza della procedura

Quante siano complessivamente le istanze presentate, quante quelle finanziate, quante quelle inserite nella lista d'attesa e quante quelle ancora da istruire o liquidare; quale sia l'importo complessivo delle risorse impegnate e liquidate e quale quello ancora disponibile.

Se la Giunta intenda inoltre pubblicare un prospetto aggiornato, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, che consenta di verificare l'ordine cronologico delle domande, le date rilevanti ai fini della priorità, lo stato di avanzamento delle pratiche e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

6. Sul rifinanziamento ministeriale

Se la Regione Campania abbia formalmente richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ulteriori risorse per proseguire gli interventi di sostituzione degli impianti termici civili

alimentati a biomassa legnosa e, in caso affermativo, quali risposte siano state ricevute.

In caso contrario, per quali ragioni non siano state ancora attivate interlocuzioni formali finalizzate a ottenere un rifinanziamento, la sottoscrizione di un nuovo accordo di programma o l'accesso ad altri strumenti ministeriali compatibili con le finalità del bando.

7. Sulle esperienze delle altre Regioni

Se la Giunta abbia svolto una ricognizione delle misure attivate o programmate da altre Regioni, anche attraverso risorse ministeriali, per sostenere la sostituzione degli impianti a biomassa più inquinanti e se intenda adottare iniziative analoghe per garantire continuità agli interventi ambientali in Campania.

8. Su ulteriori risorse regionali

Se la Giunta intenda valutare un ulteriore stanziamento a valere sul bilancio regionale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto delle norme vigenti, per consentire il finanziamento delle domande ammissibili rimaste inevase a seguito dell'esaurimento dei fondi originari e del successivo stanziamento di 1.500.000 euro.

9. Sulla tutela dei cittadini e dell'affidamento legittimo

Se la Giunta ritenga opportuno procedere a una verifica straordinaria delle posizioni dei cittadini che hanno anticipato le spese per la sostituzione degli impianti e presentato tempestivamente le istanze attraverso il canale previsto, al fine di accertare che nessuno sia stato penalizzato da ritardi amministrativi o di trasmissione non dipendenti dalla propria volontà.

Se, all'esito di tale verifica, intenda adottare gli atti necessari, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, per garantire un trattamento uniforme delle domande e valutare il finanziamento delle pratiche ammissibili rimaste escluse esclusivamente per esaurimento delle risorse.

10. Sulle misure per il futuro

Quali iniziative la Giunta intenda adottare affinché, nei futuri bandi a sportello, siano definiti con chiarezza i criteri di presentazione, protocollazione e ordinamento delle istanze, assicurando ai cittadini la possibilità di conoscere e verificare la data effettivamente rilevante ai fini dell'accesso ai contributi.

Il sottoscritto chiede, infine, che la Giunta riferisca in modo puntuale sulle iniziative che intende assumere per reperire ulteriori risorse ministeriali e regionali e per assicurare una risposta concreta ai cittadini che, confidando nella misura pubblica, hanno sostenuto spese per migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Napoli, 13 Ottobre 2026

F.to il Consigliere Regionale

Roberto Celano

